

Siviglia, Sardegna, Cordova, Corsica, Murcia, Jaen, degli Algarvi, D' Algesira, Gibilterra, delle isole Canarie, Indie Orientali e Occidentali, isole e terraferma del Mar Oceano, arciduca d' Austria, duca di Borgogna, di Brabante e Milano, conte d' Absburg, di Fiandra, del Tirolo e di Barcellona, signore di Biscaglia e di Molina ecc. ratifica il trattato qui sopra riferito e ne promette l'osservanza, riportando anche i seguenti allegati. (Il documento è tradotto dallo spagnuolo).

Dato a Madrid. — Sottoscritto dal re e da don Giovanni Lopes de Larate.

ALLEGATO A: 1696, Settembre 9. — Don Carlo ecc. (come sopra). In seguito a proposta fatta dal re di Francia al duca di Savoia per una tregua generale in Italia, dà al marchese di Leganez governatore e capitano generale dello stato di Milano, facoltà di concluderla coi rappresentanti dell'imperatore, del re d'Inghilterra, del detto duca e d'altri alleati, come pure del re di Francia.

Dato e sottoscritto come sopra.

ALLEGATO B: 1696, Luglio 30. — Leopoldo imperatore ecc. dà facoltà ad Enrico Francesco principe di Fondi, conte di Mansfeld, nobile signore di Helldringen, Sceburg e Schreppelau, signore di Dobreschi ecc., cavaliere del toson d'oro, consigliere intimo, maresciallo nella corte e nell'esercito imperiale, generale d'artiglieria e governatore di Comorre, di trattare e concludere tregua.

Dato e sottoscritto come la ratificazione imperiale qui sopra.

ALLEGATO C: 1696, Agosto 17. — Luigi XIV re di Francia dà facoltà al maresciallo di Catinat (Nicola) generale del suo esercito, governatore e luogotenente generale del ducato di Lussemburgo, conte di Chiny ed al conte di Tessé di trattare e concludere, anche separatamente, circa la neutralità d'Italia.

Dato a Versailles. — Sottoscritto dal re, e da Colbert.

ALLEGATO D: 1696, Settembre 22. — Vittorio Amedeo II, duca di Savoia ecc, fa sapere di aver dato al marchese di San Tomaso pieni poteri per negoziare e concludere trattati coi plenipotenziari dell'imperatore e del re di Spagna.

Dato nel campo di Valenza.

Segue in fine l'estratto del privilegio del re, come al n. 104.

V. DU MONT. *Corps universel* cit. T. VII, p. II, p. 375 sgg.

114. (110). — 1697, Ottobre 25, Novembre 4. — c. 269. — Fascicolo cartaceo recante copia della dichiarazione fatta all'Aja dai rappresentanti degli elettori, principi e stati dell'impero, di confessione augustana, contro l'articolo 4 del n. 115 circa il dovere la religione cattolica restare nello stato in cui è ora nei luoghi da restituirsi all'impero. In essa dichiarazione si vuol dimostrare che tale condizione è contraria alle leggi fondamentali dell'impero, alle *capitolazioni* imperiali, alle istruzioni date ai rappresentanti imperiali pel detto trattato, a quelle date ai rappresentanti di religione evangelica, ai mandati particolari, ai preliminari del presente, al progetto del 20 luglio e alla dichiarazione del 1 Settembre prodotti dai rappresentanti francesi, all'articolo 3. del n. 115 agli articoli separati dei trattati col re d'Inghilterra e cogli Stati generali, ecc. Dicono i dichiaranti non poter consentire alla detta clausola dell'art. 4, e perciò scartati gli espedienti proposti, negarono di sottoscrivere il trattato e vollero